

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Indagine sul ricorso alla rendita vitalizia

Esercizi 2016-2018

Roma, 10 luglio 2020

Indagine sul ricorso alla rendita vitalizia

Esercizi 2016-2018

La rilevazione statistica annuale condotta dall'ANIA ha l'obiettivo di aggiornare i valori dei coefficienti di frequenza di ricorso alla rendita vitalizia, utili al mercato in sede di valutazione/stima della riserva aggiuntiva prevista per i contratti di assicurazione di rendita e per i contratti di capitale con coefficiente di conversione in rendita.

Si ricorda che dall'edizione precedente è stata rilevata distintamente la frequenza di ricorso alla rendita nelle forme pensionistiche complementari istituite ed emesse dalle imprese di assicurazione (fondi pensione aperti e PIP). Com'è noto, infatti, per tale tipologia di rapporti, la propensione alla rendita è condizionata dalle specifiche norme del settore previdenziale, anche di natura fiscale, per cui si è ritenuto opportuno avere una misurazione distinta del fenomeno. La rilevazione è stata limitata esclusivamente alle forme previdenziali istituite direttamente dalle imprese - fondi pensione aperti e PIP - per le quali le stesse imprese dispongono sia dei "capitali a scadenza", ossia dei montanti previdenziali maturati, sia delle rendite vitalizie erogate, potendo così determinare la specifica propensione alla rendita per le forme in questione. Quanto alle altre forme pensionistiche complementari (i fondi negoziali, i fondi pensione aperti istituiti da società diverse da imprese di assicurazione, anche laddove appartenenti allo stesso gruppo dell'impresa, e i fondi pensione preesistenti aventi soggettività giuridica autonoma), le imprese hanno continuato a fornire i loro dati come per il passato. I dati saranno dunque confrontabili con i risultati delle edizioni degli anni precedenti solo per il totale dei contratti, indipendentemente dalla tipologia.

Si ritiene utile ricordare che la statistica è finalizzata a rilevare il ricorso alla rendita ove esso è reso possibile dalle condizioni contrattuali, pertanto sono esclusi dall'indagine i contratti che non prevedono la prestazione in rendita né l'opzione di conversione del capitale in rendita. Inoltre, si ricorda che sono incluse nell'indagine anche le rendite derivanti da conversione di operazioni di riscatto in polizze a vita intera (i riscatti afferenti a contratti a vita intera caratterizzati dalla presenza di opzione di conversione in rendita sono perciò assimilati ai capitali a scadenza soggetti alla conversione).

Analisi dei risultati

L'indagine sul ricorso alla rendita vitalizia relativamente agli anni di esercizio 2016-2018 ha coinvolto tutte le imprese italiane ed extra-UE operanti nel settore vita. Le rettifiche effettuate da parte di alcune imprese spiegano le differenze degli indicatori e dei valori per l'anno 2016 e 2017 con quelli già presentati nella precedente indagine (cfr. Comunicazione Prot. 231 del 16 settembre 2019).

Sono state analizzate distintamente tre tipologie di contratto: quelli di capitale con opzione di conversione in rendita (1° gruppo), quelli di rendita differita (2° gruppo) e i contratti previdenziali - fondi aperti e PIP (3° gruppo). Per ciascuna di queste tipologie si è proceduto al calcolo di alcuni indicatori statistici allo scopo di misurare il fenomeno della propensione alla rendita vitalizia, sia in termini di numero di contratti sia in termini di capitali maturati esigibili in forma di rendita.

Nel triennio 2016-2018 il **numero complessivo dei contratti** giunti a scadenza è stato pari a **2,5 milioni**, a fronte di un ammontare di capitali pari a **56,4 miliardi di euro** (di cui oltre il 90% relativo a contratti di capitale sia in termini di numero sia in termini di importo) (*Tabella 1*). Il

capitale medio maturato è stato pari a **22.256 euro**, di cui **21.978 euro** relativamente a contratti di capitale, **34.426 euro** relativamente a capitali di copertura di contratti di rendita differita e **17.655 euro** relativamente a contratti previdenziali (*Tabella 2*).

In merito ai contratti che hanno dato luogo al pagamento della rendita, l'importo medio complessivo dei capitali maturati è stato pari a **44.006 euro**: nel dettaglio, i contratti di capitale hanno registrato un ammontare medio pari a **75.881 euro**, superiore di oltre 30.000 euro a quello dei contratti di rendita differita (**44.589 euro**) e di quasi 45.000 euro se paragonato a quello dei contratti previdenziali (**30.932 euro**). Nell'ultimo anno analizzato l'importo medio dei contratti di capitale si è attestato a 78.920 euro, superiore di oltre 10.000 euro rispetto ai valori registrati nel 2017. Più contenuto invece il gap dell'importo medio tra il 2017 e il 2018 relativo alle restanti tipologie di contratto: nel dettaglio, le rendite differite hanno registrato nell'ultimo anno un ammontare pari a 43.486 euro, inferiore di circa 1.000 euro a quello osservato nel 2017 mentre l'importo medio dei contratti previdenziali è stato pari a 32.403, superiore di quasi 2.000 euro se paragonato a quello osservato nell'anno precedente (*Allegato II*).

La **propensione alla rendita** - cioè il rapporto tra le rendite attivate (sia come numero sia come importo) e i contratti in scadenza - registra nel triennio analizzato andamenti diversi per le tre forme di contratto rilevate (*Tabella 3 e Tabella 4*).

In termini di numero di contratti complessivi, nel triennio la media ponderata del tasso di propensione alla rendita è stata pari allo **0,386%** (0,343% registrato nella precedente edizione della statistica per gli esercizi 2015-2017), a seguito di un tasso aumentato nell'ultimo anno fino allo 0,431%, dallo 0,351% nel 2017 (era 0,389% nel 2016).

In termini di importi complessivi, la media ponderata del tasso di propensione alla rendita è stata dello **0,763%** (valore anch'esso in significativa crescita rispetto allo 0,672% registrato nella precedente edizione della statistica per gli esercizi 2015-2017), in questo caso con l'esercizio 2016 che registra il tasso annuo più alto del triennio pari allo 0,799%, sceso poi gradualmente fino allo 0,724% nel 2018.

Nel dettaglio, in merito al numero dei **contratti di capitale maturati**, pari nel triennio 2016-2018 a **2,3 milioni**, la propensione alla rendita è stata dello **0,047%**; nel 2016 era superiore allo 0,050%, per poi scendere a circa lo 0,040% nel 2017 e risalire allo 0,050% nel 2018 (*Allegato I*). In termini di importi, la somma dei capitali maturati nel triennio 2016-2018 è stata pari a **51,4 miliardi di euro**, di cui solo lo **0,163%** ha dato luogo all'erogazione in rendita; nel 2018 la propensione alla rendita è stata pari allo 0,155%, in aumento rispetto allo 0,141% registrato l'anno precedente ma inferiore a quello relativo al 2016 che sfiorava lo 0,2%.

Riguardo ai **contratti di rendita differita**, a fronte di **quasi 93 mila** polizze maturate, il **6,198%** ha visto l'erogazione di una rendita; tale percentuale è determinata da una propensione altalenante nel triennio analizzato, con il valore più basso registrato nel 2018 e pari a 5,577%, inferiore di circa un punto percentuale rispetto agli anni precedenti. In termini di importi, invece, dei **3,2 miliardi di euro** costituenti i capitali di copertura, l'**8,028%** ha effettivamente dato luogo all'erogazione in rendita, con il valore del 2018 pari a 6,624%, in significativo calo rispetto a circa l'8,8% registrato nei due anni precedenti.

Riguardo ai **contratti previdenziali**, nel triennio 2016-2018 sono giunte a scadenza **103 mila** polizze e di queste il **2,864%** ha visto l'erogazione di una rendita, con una propensione scesa dal 3,209% nel 2017 al 2,784% nel 2018. In termini di importi, invece, la somma dei capitali maturati giunti a scadenza nel triennio analizzato sono stati pari a **1,8 miliardi di euro**, di cui il

5,017% ha effettivamente dato luogo all'erogazione in rendita, con il valore nel 2018 pari a 5,031%, in calo rispetto al 5,245% dell'anno precedente ma in aumento rispetto al 4,686% del 2016.

Attraverso lo studio del **coefficiente di variazione**, ossia l'indice di dispersione che misura la variabilità dei tassi di propensione alla rendita per impresa in ragione della media (σ/μ), si osserva una volatilità maggiore nei contratti di capitale (sia in termini di numero sia di importo) rispetto a quelli di rendita differita e ancor più rispetto a quella osservata nei contratti previdenziali (*Tabella 3 e Tabella 4*); nel dettaglio, in termini di importi il coefficiente di variazione dei primi è pari a 268,0%, a seguire 89,2% e infine i contratti previdenziali con 33,1%. Analogo trend si riscontra anche calcolando il coefficiente di variazione non per impresa ma per anno del triennio analizzato, anche se le differenze tra i vari contratti in quest'ultimo caso sono più contenute, rispettivamente pari a 14,6% (contratti di capitale), 12,9% (contratti di rendita differita) e 4,2% (contratti previdenziali).

TABELLA 1 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia - 2016/2018
Contratti in scadenza e scelta della rendita
(importi in euro)

Totale imprese Italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale				Contratti di rendita differita				Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)				Totale contratti			
	scadenze		di cui: opzioni in rendita esercitate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate	
	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi
2016	700.723	15.687.408.605	369	31.012.379	28.720	953.071.716	1.848	84.221.485	28.448	456.213.602	734	21.376.098	757.891	17.096.693.923	2.951	136.609.962
2017	968.985	18.493.038.514	397	26.085.425	33.199	1.111.725.301	2.180	97.264.099	32.972	616.838.207	1.058	32.354.781	1.035.156	20.221.602.022	3.635	155.704.305
2018	669.340	17.226.039.860	338	26.674.824	30.592	1.119.974.036	1.706	74.187.201	41.492	743.836.331	1.155	37.425.306	741.424	19.089.850.227	3.199	138.287.330
Totale	2.339.048	51.406.486.979	1.104	83.772.628	92.511	3.184.771.053	5.734	255.672.785	102.912	1.816.888.140	2.947	91.156.184	2.534.471	56.408.146.172	9.785	430.601.597

TABELLA 2 - Distribuzione % del numero dei contratti e importo medio per contratto (euro)

Totale imprese Italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale				Contratti di rendita differita				Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)				Totale contratti			
	scadenze		di cui: opzioni in rendita esercitate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate		scadenze		di cui: rendite erogate	
	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio	distrib. % numero contratti	importo medio
2016	27,6%	22.387	3,8%	84.044	1,1%	33.185	18,9%	45.574	1,1%	16.037	7,5%	29.123	29,9%	22.558	30,2%	46.293
2017	38,2%	19.085	4,1%	65.706	1,3%	33.487	22,3%	44.617	1,3%	18.708	10,8%	30.581	40,8%	19.535	37,1%	42.835
2018	26,4%	25.736	3,5%	78.920	1,2%	36.610	17,4%	43.486	1,6%	17.927	11,8%	32.403	29,3%	25.748	32,7%	43.228
Totale	92,3%	21.978	11,3%	75.881	3,7%	34.426	58,6%	44.589	4,1%	17.655	30,1%	30.932	100,0%	22.256	100,0%	44.006

TABELLA 3 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia - 2016/2018
(% di propensione alla rendita)

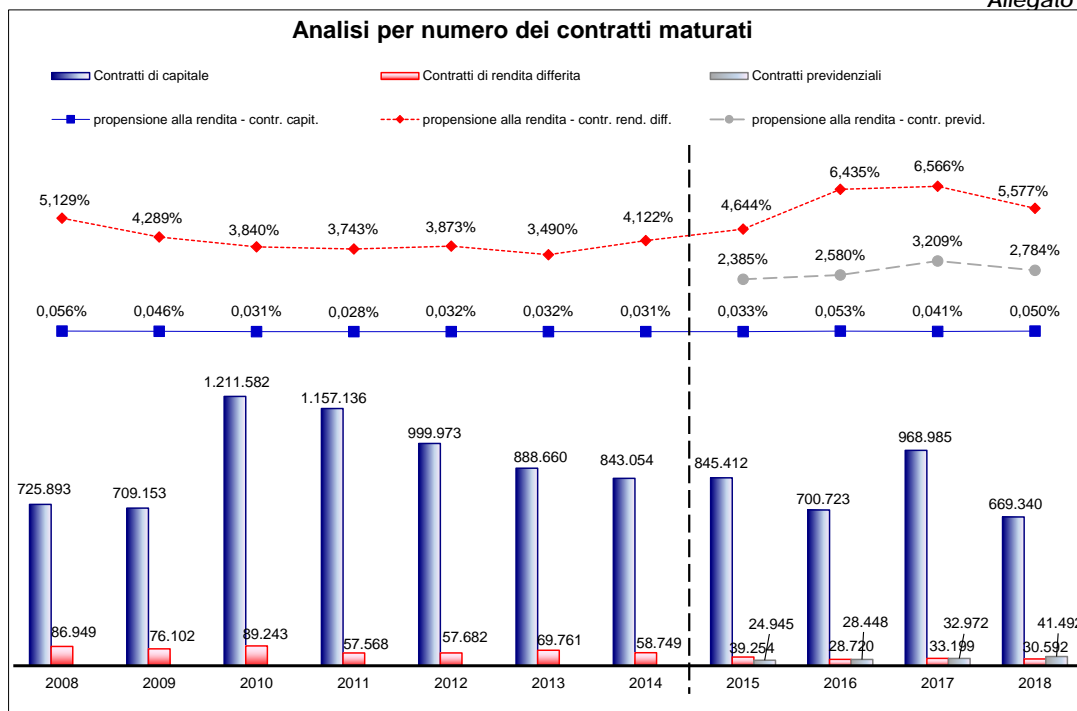
Totale imprese italiane ed extra-UE

Anno	Contratti di capitale		Contratti di rendita differita		Contratti previdenziali		Totale contratti	
	numero	importi	numero	importi	numero	importi	numero	importi
2016	0,053%	0,198%	6,435%	8,837%	2,580%	4,686%	0,389%	0,799%
2017	0,041%	0,141%	6,566%	8,749%	3,209%	5,245%	0,351%	0,770%
2018	0,050%	0,155%	5,577%	6,624%	2,784%	5,031%	0,431%	0,724%
Media - μ	0,047%	0,163%	6,198%	8,028%	2,864%	5,017%	0,386%	0,763%
Max	1,333%	2,778%	38,280%	47,196%	22,024%	35,378%	10,519%	11,918%
Min ⁽¹⁾	0,0015%	0,0017%	0,0724%	0,0522%	0,0053%	0,0046%	0,0053%	0,0046%
Variabilità per impresa								
σ_x	0,147%	0,437%	6,010%	7,161%	1,086%	1,663%	1,086%	1,663%
σ_x/μ	312,010%	267,950%	96,964%	89,200%	37,924%	33,148%	281,293%	217,862%
Variabilità per anno								
σ_y	0,005%	0,024%	0,440%	1,035%	0,251%	0,213%	0,033%	0,030%
σ_y/μ	11,235%	14,557%	7,102%	12,888%	8,762%	4,245%	8,606%	3,963%

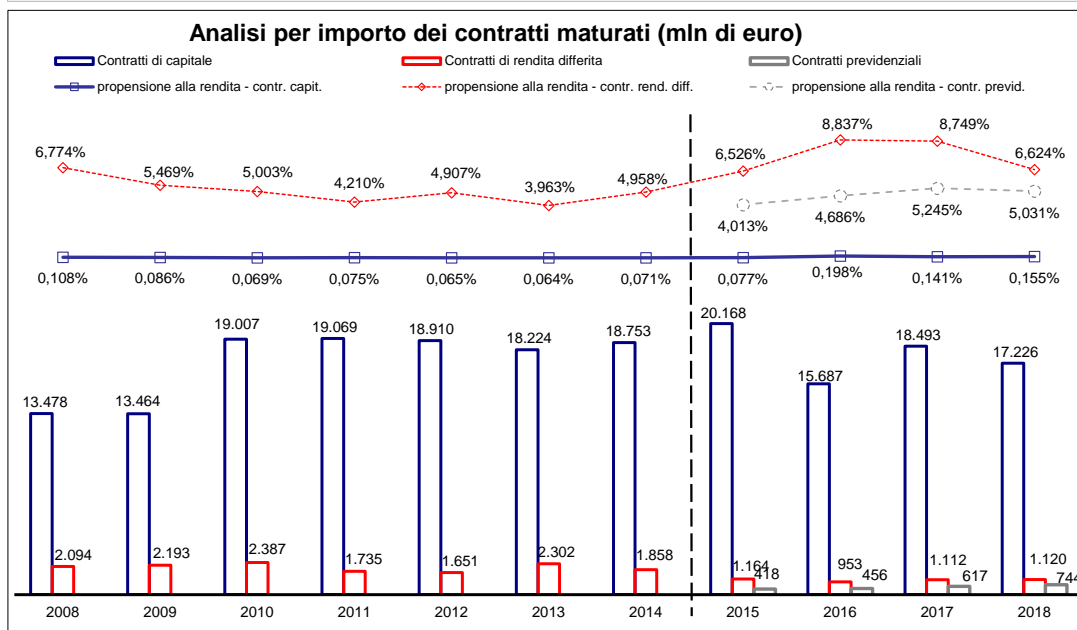
TABELLA 4 - Indagine campionaria sul ricorso alla rendita vitalizia
(serie storica)

Totale imprese italiane ed extra-UE

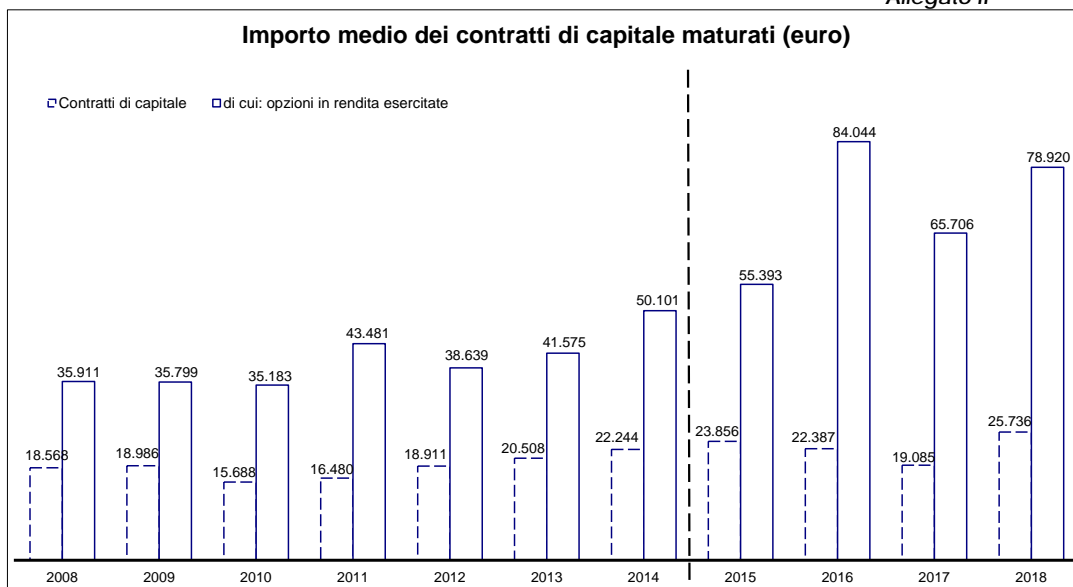
Periodo	Contratti di capitale			Contratti di rendita differita			Contratti previdenziali (fondi aperti e PIP)			Totale contratti		
	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio	numero	importi	importo medio
2013-2015	2.593.026	57.270.909.981	22.087	183.203	5.818.175.173	31.758				2.776.229	63.089.085.154	22.725
% prop. rendita	0,032%	0,068%		4,040%	4,744%		inclusi negli altri contratti			0,296%	0,499%	
σ_x/μ	215,315%	197,253%		54,821%	55,466%					259,510%	194,817%	
2014-2016	2.399.943	54.452.828.065	22.689	154.433	4.738.682.907	30.684				2.554.376	59.191.510.972	23.173
% prop. rendita	0,037%	0,099%		4,714%	5,963%		inclusi negli altri contratti			0,320%	0,569%	
σ_x/μ	213,558%	198,311%		62,292%	59,161%					262,358%	210,225%	
2015-2017	2.517.135	54.384.016.281	21.606	101.193	3.231.160.056	31.931	84.107	1.404.177.636	16.695	2.702.435	59.019.353.972	21.839
% prop. rendita	0,041%	0,131%		5,770%	7,979%		2,832%	4,814%		0,343%	0,672%	
σ_x/μ	201,683%	173,909%		64,741%	58,916%		25,656%	23,143%		212,120%	165,892%	
2016-2018	2.339.048	51.406.486.979	21.978	92.511	3.184.771.053	34.426	102.912	1.816.888.140	17.655	2.534.471	56.408.146.172	22.256
% prop. rendita	0,047%	0,163%		6,198%	8,028%		2,864%	5,017%		0,386%	0,763%	
σ_x/μ	312,010%	267,950%		96,964%	89,200%		37,924%	33,148%		281,293%	217,862%	



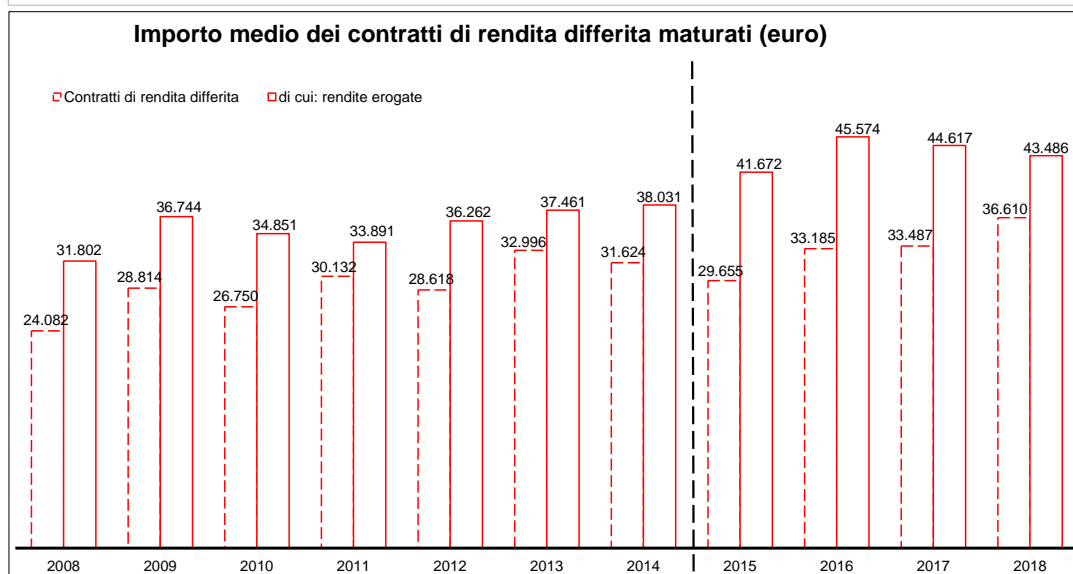
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



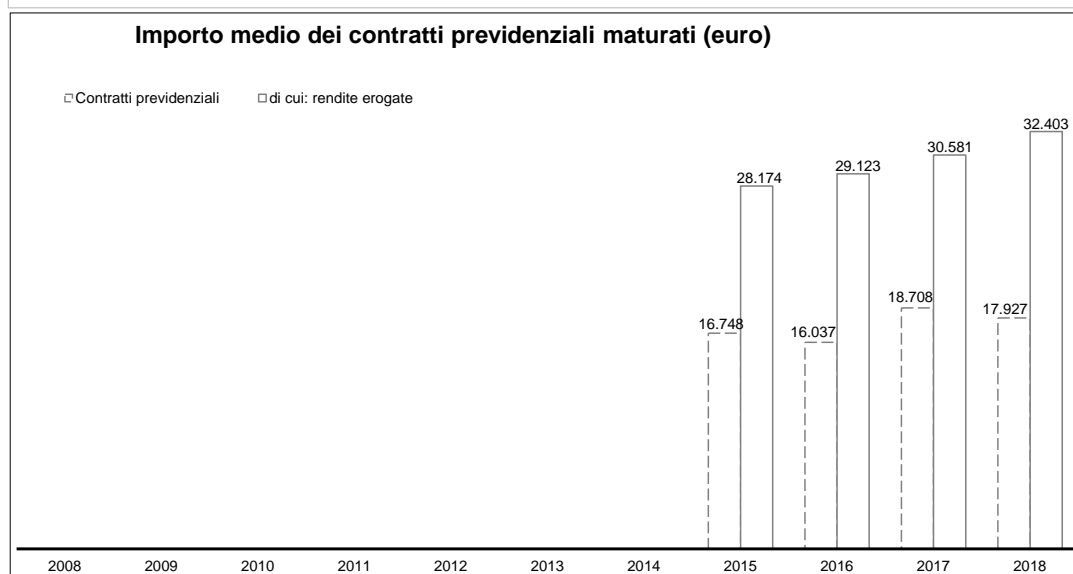
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



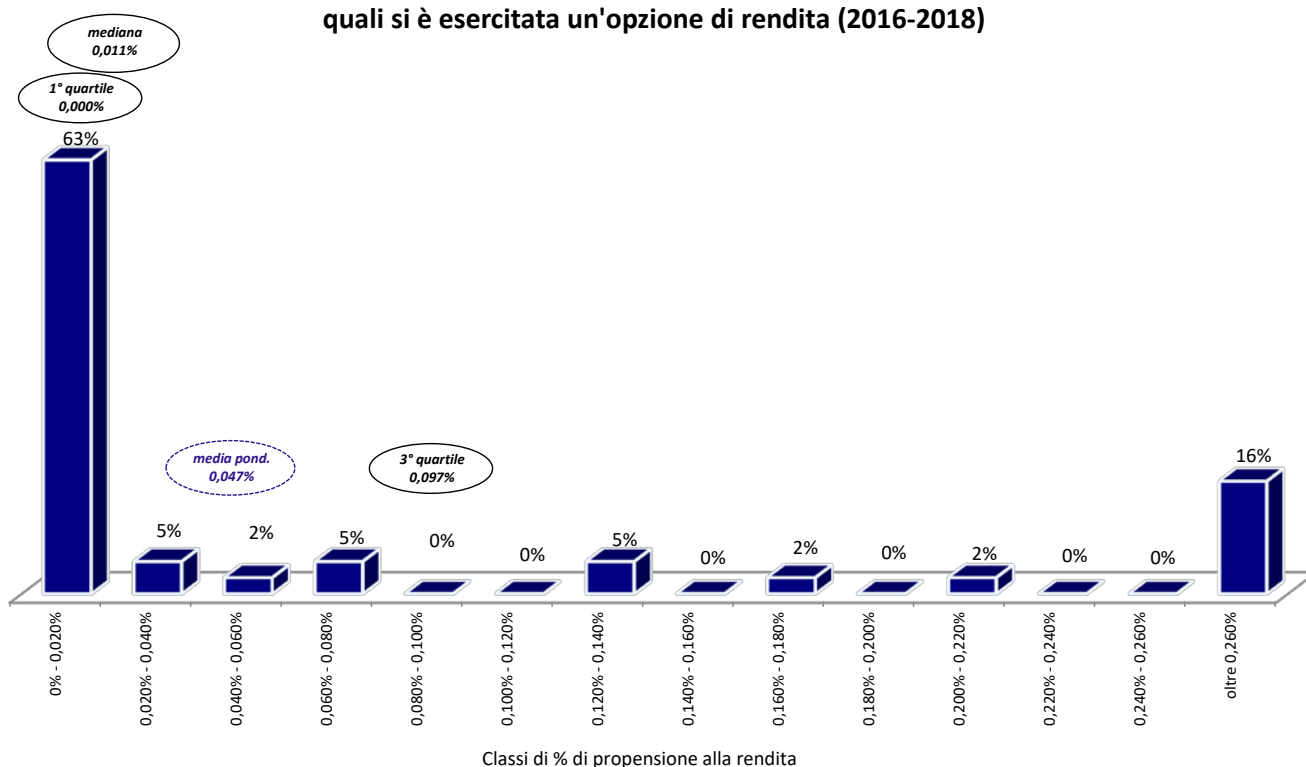
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



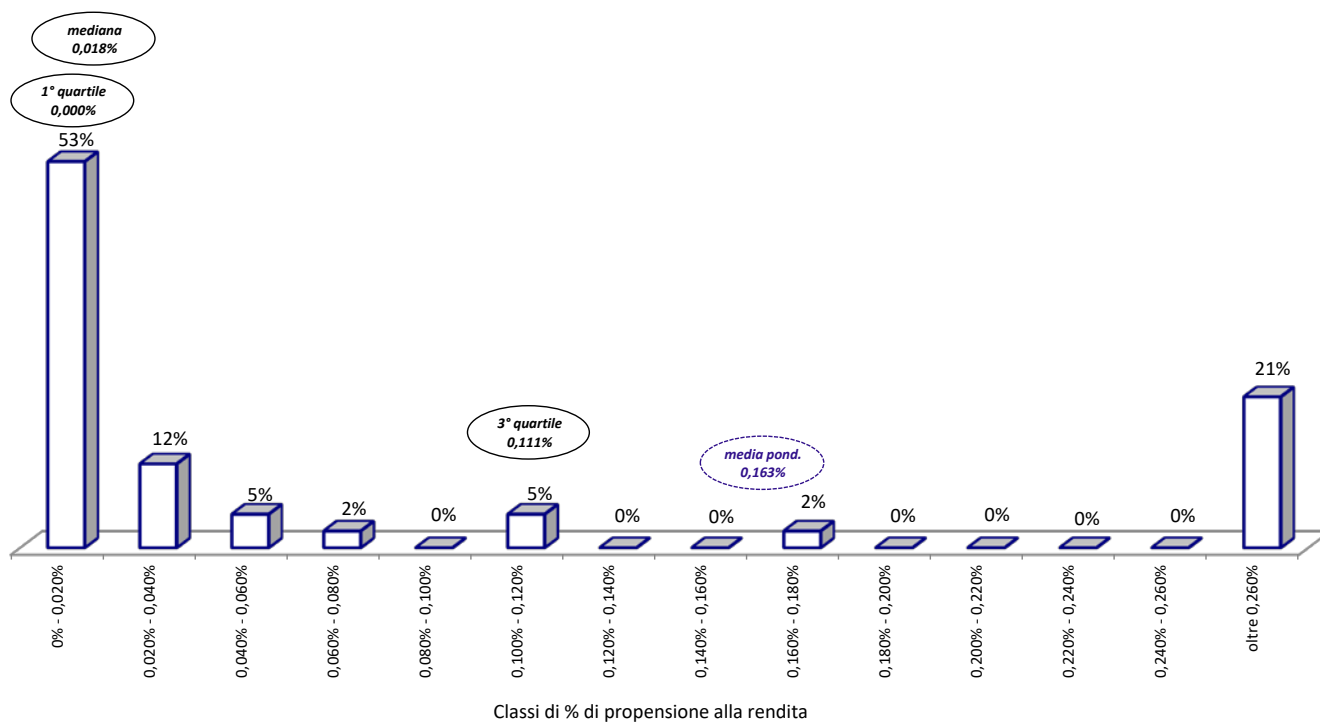
N.B.! I dati relativi ai contratti di capitale e di rendita differita antecedenti al 2015 comprendono anche i contratti previdenziali, in quanto non ancora analizzati distintamente.



Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti di capitale maturati per i quali si è esercitata un'opzione di rendita (2016-2018)

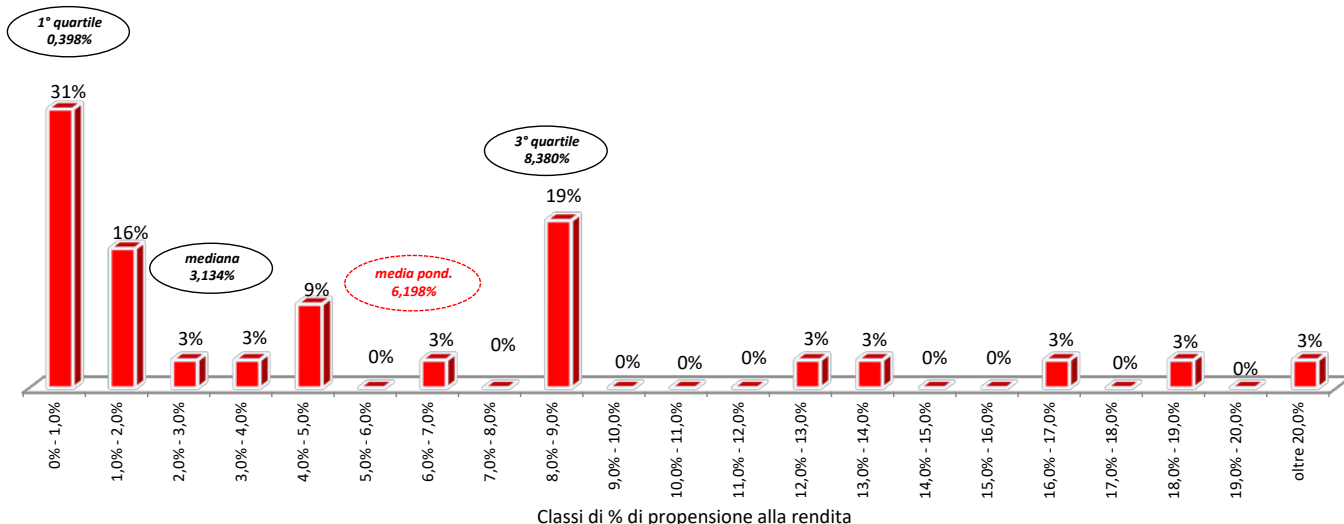


Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti di capitale maturati per i quali si è esercitata un'opzione di rendita (2016-2018)

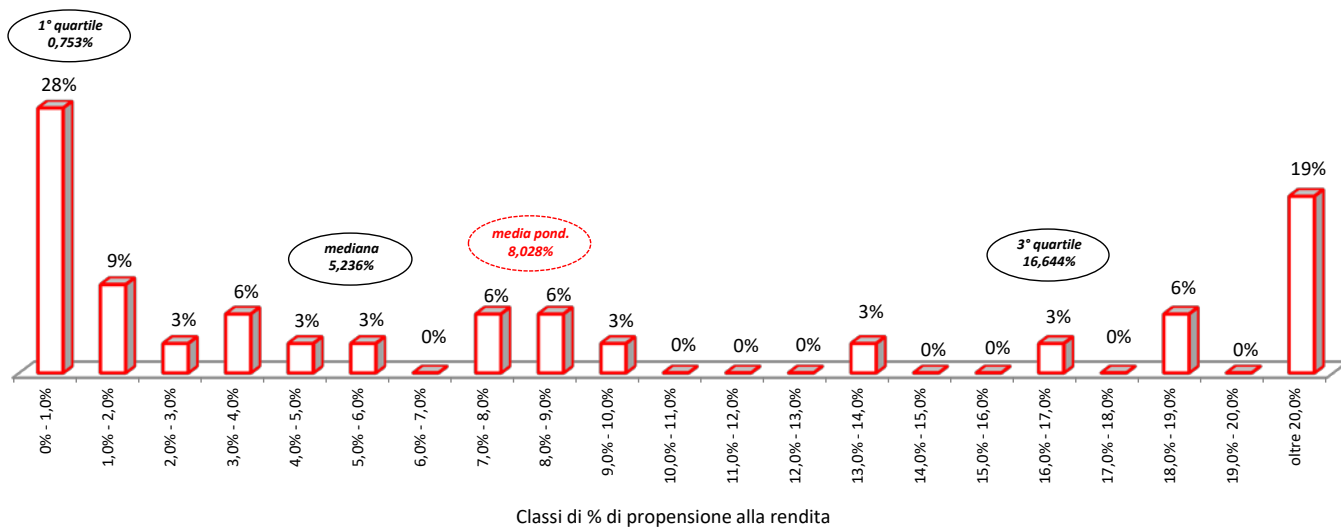


(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.

Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti di rendita differita maturati per i quali si è esercitata la rendita (2016-2018)

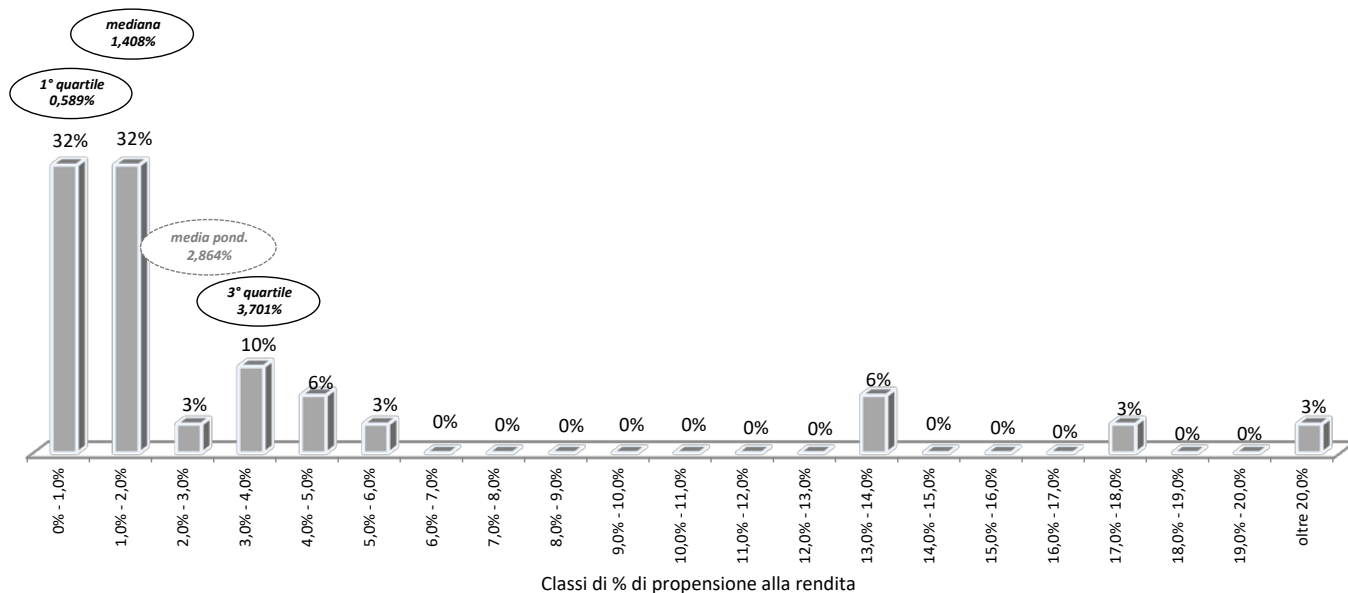


Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti di rendita differita maturati per i quali si è esercitata la rendita (2016-2018)

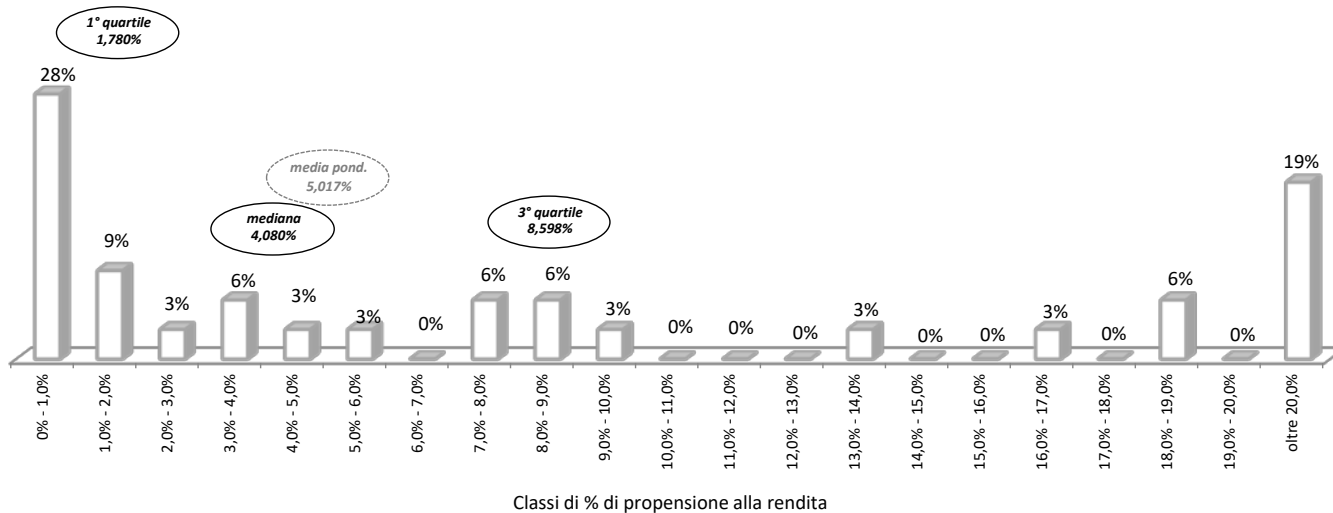


(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.

Distribuzione % delle imprese* secondo il numero dei contratti previdenziali maturati per i quali si è esercitata la rendita (2016-2018)



Distribuzione % delle imprese* secondo l'importo dei contratti previdenziali maturati per i quali si è esercitata la rendita (2016-2018)



(*) La distribuzione è determinata sul totale delle imprese italiane ed extra-UE che operano nel settore vita.